LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Luzzerini N. 2 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Stato Civile di Prato
del 2 Marzo 1934

Nati 1
Morti 1

I proprietari fornai
per l'Ente Opere Assistenziali

Il Gruppo proprietari panificatori, inquadrato nella Delegazione Fascista del Commercio di Prato e Mandamento, riunitosi sotto la Presidenza del Commissario per discutere affari interessanti la categoria, fra l'altro, deliberò all'unanimità di trasformare la farina donata dal Duce all'E. O. A. di Prato, in pane, senza alcun compenso per le spese di lavorazione, poichè fu stabilito di dare 125 kg. di pane confezionato secondo le vigenti disposizioni, per ogni quintale di farina ricevuta.

Questa deliberazione è un nuovo atto di benemerenza della classe proprietari di forno che nel dicembre u. s. acconsentì fornire il pane per l'E. O. A. con la riduzione di centesimi 10 al kg. sul prezzo fissato dalle Autorità per la vendita al pubblico.

Orario della Segreteria
Politica del Fascio

La Segreteria del Fascio comunica:

Per opportuna norma degli interessati, si fa noto che il Segretario Politico del Fascio riceve il pubblico, solamente nelle ore più sotto indicate, sempre nei giorni feriali: a) dalle ore 12 alle 13; b) dalle ore 17 alle 19,30.

La festa della "Pentolaccia"
alla R. Società dei Misoduli

Sabato 10 marzo p. v. sarà effettuata nelle sale della R. Società dei Misoduli la tradizionale festa della Pentolaccia. Come al solito la festa sarà interessantissima e si svolgerà in quella solita atmosfera di eleganza e signorilità che caratterizza le feste organizzate da questa società.

Deruba il padrone di 16.000 lire
ed è condannato a sei mesi

Mandano da Firenze:

L'autista Nello Finocchi, fu Giovanni, di anni 34, residente a Prato, è comparso ieri davanti al nostro Tribunale per rispondere di furto aggravato in danno del suo principale, sig. Lemmo Romei, industriale tessile.

Il 7 dicembre 1933, il Finocchi si introduceva nei locali dell'amministrazione dello Stabilimento ed asportava da un cassetto di un mobile numerose buste paga contenenti la somma di L. 16,270,50. Inoltre l'autista doveva rispondere di contravvenzione per omessa denuncia di una rivoltella.

Il Tribunale ha condannato l'imputato a sei mesi di reclusione e a L. 1200 di multa per il furto e l'ha assolto dalla contravvenzione per non aver commesso il fatto.

Commercianti rinviati a giudizio
per evasione della tassa scambio

Mandano da Firenze:

Il commerciante Santini Giovanni, di Nicodemo, di anni 32, abitante in frazione Usella (Prato) e l'esercente Gatti Francesco, fu Pergentino, di anni 70, residente a Prato, in Via Cairoli 5, sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale per rispondere di contravvenzione alla tassa scambio.

Il Santini, in epoche diverse, vendeva ai Gatti 400 quintali di farina di castagne senza emettere le relative fatture evadendo la tassa complessiva di L. 600.

LE CONSEGUENZE
di un litigio fra donne

Nella mattinata di ieri circa le ore 10,30 due donne tali Gherardeschi Teresa di anni 78 residente a Prato via Calimara n. 3 e Vannucchi Tosca di Adolfo di anni 27, per futili motivi che non siamo in grado di precisare, venivano a lite durante la quale si sono violentemente azzuffate.

Per l'intervento di alcuni presenti la lite poteva esser sedata non dopo pochi sforzi. Le due donne quindi si recavano al Pronto Soccorso del nostro ospedale dove il sanitario di turno dott. Mazzei riscontrava alla Gherardeschi una contusione alla regione lombare sinistra guaribile in 5 giorni s. c. ed alla Vannucchi una contusione al braccio sinistra guaribile pure in giorni 5 s. c.

Condannato per furto

Mandano da Firenze:

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Corrado Vennelli, di Guido, di anni 21, residente a Jolo (Prato) imputato di furto di L. 150 in danno di Rino Rossi.

Il fatto avvenne il 31 dicembre 1933.

Il Tribunale ha condannato il Vannelli a otto mesi di reclusione e a L. 800 di multa.

La rubrica del giorno

3 Sabato (62-304): *S. Cunegonda*, figlia di Sigifredo, Conte di Lussemburgo, andò sposa ad Enrico, Duca di Baviera, e dal 1002 Imperatore di Germania. Col pio suo Consorte visse in perpetua continenza e morto Enrico nel 1024 si ritirò nel Monastero di Haufungen, dove santamente morì. E' sepolta a Bamberga con S. Enrico e fu Canonizzata da Innocenzo III nell'anno 1200. — *San Tiziano*, Vescovo di Brescia nel 516. — *San Marino* Martire.

Da ricordare. — Centenario della morte di Antonio Allegri, detto il «Correggio» (1534). — Nel 1816: a Milano muore Simone Cantoni, architetto di fama, autore in quella città dei Palazzi Serbelloni e Pertusati. — Nel 1820: Sul confine pontificio napoletano, vicino a Portella, i briganti della famosa banda Rinaldi, di Sonnino, assalgono il gioielliere romano Baldini, viaggiante con due donne e tre persone, e lo rilasciano dopo di averlo ricattato per 20000 piastre. Un maresciallo, Sabatini, avvisato in tempo, con sette carabinieri riesce ad attaccare la banda e a uccidare il Rinaldi. — Nel 1821: «Maria di Shabran», opera di Gioacchino Rossini, per la quale vi era una enorme attesa, va in scena al Teatro Apollo a Roma; l'esito è molto contrastato.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra. — 1915: La Grecia considera l'opportunità dell'intervento in seguito all'azione dei Dardanelli. — Il prezzo del frumento va continuamente aumentando e in Italia raggiunge il prezzo di lire 45 al quintale. — L'azione nello Stretto dei Dardanelli prosegue: vengono da lontano bombardati i forti di Bulair con tiro indiretto. I russi combattono in favorevoli condizioni nelle tre battaglie impegnate e si accentua la ritirata tedesca. — La Germania risponde alla Nota americana sul blocco riguardante i piroscafi mercantili delle Nazioni neutrali.

1916: Dimissioni dei colonnelli svizzeri Egli e Wattenwyll, accusati di aver comunicato allo Stato Maggiore tedesco informazioni concernenti l'organizzazione e il movimento di truppe e unità francesi.

1917: L'Austria ordina per il 10 marzo la leva in massa dei nati nel 1900. — Il Feld Maresciallo austriaco Conrad Von Hötzendorff è esonerato dalle sue funzioni di Capo di Stato Maggiore per essere destinato ad altro Comando, ed è sostituito dal Generale Arz. — Gli Uffici della Camera Italiana discutono il disegno di legge sulla capacità giuridica della donna, dichiarandosi in massima favorevoli.

1918: A Brest Litowsk viene firmato il trattato di pace tra le Potenze Centrali e la Russia.

A Prato nel 1721 (Dal «Lunario Storico Pratese» del Conte G. M. Casotti). — «a' 3 Martedì: Anniversario del Padre Benedetto Bacci zoccolante al Palco. Questo fu da Poggibonsi, ma stato molto nel detto Convento con credito di santità grande, fu accittadinato poco avanti la morte Sua da' Pratesi per acquistare in un forestiero quello, che è tanto raro da che si ha notizia ne' Paesani».

Per le massaie. - In cucina: Una buona pietanza di verdura. — Si prendano delle carote, delle rape, delle patate, del cavolo, del sedano e dopo aver tutto ben lavato, tagliate a striscioline. Fate soffriggere il tutto in un poco di olio, ma meglio con un poco di burro, ed aggiungetevi un poco di salsa di pomodoro disciolta nell'acqua. Cospargete con del formaggio grattugiato. E' una pietanza quanto mai raccomandabile per la sua salubrità, economia e buon gusto.

Consigli utili. - Per fare scomparire le macchie di fango. — E' necessario far bene asciugare il fango e quando questo sarà completamente secco si spazzoli energicamente con una spazzola dura. Si inumidisca quindi la parte macchiata con una soluzione di acido acetico diluito in acqua e si lasci asciugare.

Il cantuccio delle signorine. - Quello che dicono i sogni. — Se in sogno ci par di essere implicato in una rissa denota pena segreta. Far rissa con un amico o amica significa contentezza.

Il carattere delle persone rivelato dal nome. — *Edoardo:* nome di origine tedesca e significa «Colui che si cura della proprietà. Intelligenza solida; riflessione; ragionamento; convinzione.

Nozioni di medicina familiare. - Coliche infantili. — I piccini affetti da coliche urlano, si contorcono e lasciano sfuggire dei gas. E' opportuno curare con panniceli caldi, cataplasmi o emplastri, cisteri di amido. Sciroppo di cicoria. Badare alla alimentazione che può essere difettosa o troppo abbondante. Non tenere il bambino alla mammella più di 10 minuti e fra una poppata e l'altra si deve far intercorrere un buon spazio di tempo, non meno di due ore.

Per finire. - Il presso delle bugie. — Un avvocato disse una volta ad un povero uomo in blusa che era citato come testimone: Voi della blusa... quanto vi danno per dire delle bugie?

— Meno di quello che danno a voi — replicò il testimone — altrimenti, anche voi sareste in blusa.

Cronaca di S. Giovanni Valdarno

IL FESTEGGIAMENTO DEL DIRETTORE DIDATTICO

(M. F.) - Si svolse ieri l'altro il festeggiamento del Direttore Didattico sig. prof. Giovacchino Bizzarri. Malgrado l'inclemenza del tempo, la festa riuscì veramente una magnifica espressione del grande affetto che lega i Sangiovannesi tutti e specialmente gli insegnanti del Circolo al loro Direttore. Alle ore 9,30 nel grande e bel salone del Palazzo del Littorio erano già raccolte tutte le scolaresche, le Piccole e Giovani Italiane, i Balilla, i Giovani fascisti, numerosi gruppi di maestre dei vicini paesi ed un numeroso pubblico. Sul palco erano raccolte tutte le autorità cittadine bandiere e gagliardetti delle numerose Associazioni presenti. In fondo spiccava un bellissimo gruppo rappresentante l'Italia che si basa, oggi, sulle schiere dell'O. N. B. e protetta dalle Forze armate.

Alle ore 10 giungeva da Firenze il R. Provveditore agli Studi, comm. prof. Gasperoni, ricevuto dal Podestà comm. Argenti, dal R. Ispettore prof. cav. Raschi e dal Segretario politico cav. uff. Maffei. Il R. Provveditore s'incontrava alla porta del Palazzo del Littorio col festeggiato, Direttore Bizzarri, e con esso entrava nel Palazzo mentre un drappello di Balilla moschetteri rendeva gli onori.

Nel grande salone sfarzosamente addobbato e illuminato, le scolaresche salutavano romanamente il R. Provveditore, il loro amato Direttore e tutte le altre autorità e intonavano poi «Giovinezza». Cessato il canto la Piccola Italiana Sequi offriva al sig. Bizzarri un mazzo di fiori e il Balilla Amunni un ricco dono delle scolaresche, insieme ad un album con i nomi dei bimbi, dicendo ambedue alcuni bei versi.

Quindi parlarono il Podestà comm. Argenti e il Segretario politico cav. Maffei, esprimendo la loro ammirazione per l'operosa vita del sig. Bizzarri, tutta e sempre dedicata alla Scuola con amore e bontà. A nome degl'insegnanti del Circolo parlò poi la maestra Muscarà Zambrini esprimendo tutto il dolore dei maestri per il distacco del loro Direttore che per lunghi anni fu loro buona e affettuosa guida, esempio di bontà e di lavoro istancabile quanto modesto, e offrendo al Direttore, a nome degl'insegnanti, una medaglia d'oro e una ricca pergamena.

Prese poi la parola il R. Provveditore, che con finissima parola illustrò l'opera preziosissima del Direttore Bizzarri nel campo scolastico, la sua modestia pari alla bontà e mettendo poi in risalto l'identità dei fini della Scuola e dell'O. N. B., a cui il Duce si affida per la continuazione della Rivoluzione Fascista. Frequenti applausi interruppero la bellissima perorazione del Regio Provveditore. Rispose infine, profondamente commosso, il Direttore Bizzarri, ringraziando il R. Provveditore, le Autorità tutte, il Corpo insegnante, le scolaresche e la cittadinanza per la bella e commovente manifestazione tributatagli. Dopo la lettura dei numerosi telegrammi di adesione, il Regio Provveditore e le Autorità scesero nella piazza Luzzatto per assistere alla sfilata dei reparti Balillisti e delle scolaresche.

Alle 12 precise, il R. Provveditore, il Direttore Bizzarri, tutte le autorità, le maestre e i maestri intervenuti e numerose personalità cittadine parteciparono ad un banchetto che fu servito nel vasto e bel salone del Circolo Dopolavoro Culturale «Masaccio»

Alle frutta il maestro Crocetti parlò dell'opera del Direttore Bizzarri e ringraziò il R. Provveditore del suo intervento. In fine il comm. Gasperoni prese la parola e con espressioni di profonda verità illuminò la bella, delicatissima e difficile opera del Maestro che deve plasmare le anime dei bimbi inculcando in esse i germi dell'amore per gli Ideali più luminosi e più sacri per ogni uomo e cittadino: Dio, Patria, Famiglia.

«Solo i Maestri — disse infine il comm. Gasperoni — sono gli artefici della continuità della Rivoluzione fascista.

«Dalla loro opera diuturna, quasi plasmate dalle loro mani, escono le piccole anime che cominciano ad amare la Patria, a conoscerne la gloriosa storia e i futuri certi Destini attraverso la parola del Maestro. Queste piccole anime, che si schiudono alla luce oggi, saranno domani gli artefici della Storia Italiana. Ed il Maestro compie questa grande opera modestamente, eroicamente, spesso in condizioni difficilissime, pago solo del sorriso dei suoi bimbi e dell'intima soddisfazione del bene compiuto portando la luce in quelle piccole anime».

Un irrefrenabile applauso accolse la fine delle belle parole del R. Provveditore. Il banchetto aveva poi termine col canto degli Inni fascisti e quindi il comm. Gasperoni ripartiva ossequiato dalle autorità e da tutti gl'insegnanti.

Il banchetto fu signorilmente servito dalla Ditta Arnetoli Pasquale.

PARTITA DI CALCIO

Domenica prossima avrà luogo la 2.a partita di finale del Campionato di III Divisione per la Toscana, fra la «Magona d'Italia» di Piombino e il Fascio Giovanile di S. Giovanni Valdarno. I nostri Giovani Fascisti sono animati dal desiderio di riscattare la sconfitta subita a Montelupo 15 giorni or sono, ed hanno dimostrato domenica scorsa di essere in buona forma. Ma anche la «Magona d'Italia» tenterà di acquistare qui i due punti che perdette ad Aulla domenica scorsa e perciò le due squadre lotteranno lealmente ma accanitamente per cogliere la vittoria. Auguriamo ai Giovani Fascisti Sangiovannesi di vincere davanti al loro pubblico questa partita che è certo una delle più difficili.

TRASPORTO FUNEBRE

Si svolse ieri il trasporto funebre del Giovane fascista Verdelli Bruno, deceduto alcuni mesi fa a Gallarate, dove prestava servizio militare nell'aviazione, in uno scontro automobilistico. La salma, riportata giovedì da Gallarate, fu posta nella camera ardente allestita in una saletta del Palazzo del Littorio, vegliata da Giovani fascisti, militi e avanguardisti. Durante il pomeriggio di giovedì e nella giornata d'ieri tutta la popolazione visitò la salma e appose la firma nei registri.

Alle ore 18 d'ieri, poco dopo la visita del Segretario politico, cav. Maffei, si svolse la cerimonia funebre. Preceduto da un manipolo della M. V. S. N., da una squadra di Giovani fascisti e dal corpo musicale, il feretro, posto sopra un auto e attorniato dalle fiamme del Fascio Giovanile cui il Verdelli apparteneva, da Giovani fascisti, avieri e pompieri, si diresse verso la chiesa di S. Lorenzo. Seguivano il feretro i parenti e poi il gagliardetto del Fascio di Combattimento di S. Giovanni con la guardia d'onore e moltissimi fascisti. V'erano poi numerose rappresentanze dei Fasci Giovanili di Montevarchi, Terranuovo, Castelnuovo, Castelfranco e Levane con gagliardetti; i Balilla, gli Avanguardisti e le Piccole italiane di S. Giovanni Valdarno. Notate anche le rappresentanze delle locali sezioni di Bersaglieri in congedo con gagliardetto, Mutilati e Combattenti con le loro bandiere, l'Associazione ferrovieri col labaro, i Dopolavori Boccioflo e culturale «Maccio». Chiudevano il corteo funebre le bimbe dell'Orfanotrofio e un drappello di Giovani fascisti. Dopo la benedizione della salma, il corteo funebre si è diretto verso il cimitero, sfilando in mezzo a due ali ininterrotte di popolo.

Al Viale 3 Novembre dove il corteo funebre si è sciolto, ha parlato il Segretario politico cav. Maffei, rievocando la figura del giovane scomparso, la sua salda fede fascista e il suo entusiasmo, la sua tragica scomparsa che addolorò immensamente la famiglia e la cittadinanza tutta. Quindi il feretro, seguito dai parenti, e dal Fascio Giovanile di S. Giovanni si è diretto al cimitero per la tumulazione.

DA BORGO SAN LORENZO

ATTIVITA' FASCISTA

Presieduta dal Segretario politico ha avuto luogo una riunione del Direttorio del Fascio. Il Segretario politico ha parlato dell'organizzazione e del tesseramento, dell'attività dell'E. O. A., dell'Organizzazione dell'O. N. B. e dei Giovani fascisti, facendo rilevare come queste istituzioni siano all'altezza del loro compito.

Ha trattato della locale disoccupazione ed ha concluso che nel fascismo borghigiano, forte di oltre 800 camerati, vi è concordia, entusiasmo, fervore d'iniziative e incrollabile fede e devozione al Regime e al Duce.

CONFERENZA AGRARIA

Nella Casa del Fascio di Ronta, alla presenza di numerosi contadini, il valente tecnico agrario camerata Ettore Donnini, ha tenuto un'interessante conferenza agraria.

Erano presenti il Direttorio del Fascio, personalità e molti agenti agrari della zona.

La fine della conferenza fu accolta da vibranti applausi e alalà al Duce e al fascismo.

FRA LE GIOVANI ITALIANE

Sappiamo che le nostre Giovani italiane non stanno davvero inoperose. Oltre dedicarsi giornalmente al lavoro di cucito e ricamo, stanno preparandosi alacremente ad un'operetta «Il Principe Azzurro» che andrà in iscena al teatro della Casa del Fascio.

E' istruttore l'attivo e bravo attore sig. Amedeo Mambelli e questo ci fa credere fin d'ora che la rappresentazione, che sarà a scopo di beneficenza, avrà il più lusinghiero successo.

Cronaca di Firenze

Assolto dalla Corte d'Appello

Il vetturino Latini Luigi, di Emilio, di anni 20, residente a Empoli, nel dicembre scorso veniva condannato dal nostro Tribunale ad anni 2, mesi 2 e giorni 20 di reclusione e L. 2666 di multa per tentata estorsione della somma di L. 500.000 in danno della suddita americana Hilda Meckes, che si trovava in villeggiatura presso i signori Gatteschi, abitanti in località Sammontana (Montelupo Fiorentino). Il Latini, la sera del 30 luglio 1933, mascherato e armato di pugnale, si presentava alla signora Meckes e le consegnava una lettera nella quale si ingiungeva alla straniera di depositare in una data località la somma di cui sopra.

La Corte, in parziale rinnovazione del dibattimento, ha ordinato l'escussione della teste Alma Giusti residente a Genova, e dopo le forti arringhe dei difensori avvocati Del Vivo e Valsecchi ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Un processo al Tribunale
per tentativo di estorsione

E' stato discusso ieri al Tribunale il processo contro Pecci Nazzareno fu Torello, di anni 48, e Corradini Ugo fu Cesare, di anni 68, entrambi residenti a Montespertoli, imputati il primo di tentativo di estorsione in danno del Corradini stesso e questi di contravvenzione alla legge sull'imposta di consumo.

Il Tribunale ha assolto il Pecci perchè il fatto non costituisce reato e il Corradini per non avere commesso il fatto addebitatogli.

Una lite che si conclude a.... morsi

Ieri mattina si è presentato al pronto soccorso dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, certo Plinio Pampaloni fu Armando, di anni 24, meccanico, abitante in via Mario Manni. Il Pampaloni è stato medicato per delle ferite lacero contuse al secondo e terzo dito della mano sinistra. Il medico che lo ha visitato lo ha giudicato guaribile in 20 giorni. Al maresciallo Impelluso ha dichiarato che le ferite gli erano state prodotte da uno sconosciuto col quale il Pampaloni era venuto a diverbio in via Pier Fortunato Calvi. Movente della lite di poco conto, ma il morso che l'avversario gli aveva dato alla mano è stato assai forte se le ferite saranno guaribili in così lungo tempo. E' stato informato il Commissario di P. S. di piazza della Vittoria per tentare di rintracciare il feritore.

Sigari e sigarette sfumati....

Una brutta sorpresa hanno avuto ieri i commessi di un negozio di privative e spacci coloniali, situato in via Ghibellina al n. 100. I commessi si accorgevano di essere stati preceduti... nell'apertura del negozio dai ladri. Infatti il lucchetto della saracinesca era rotto e la saracinesca non completamente riabbassata. Nel negozio la confusione era massima, il saccheggio avvenuto al completo: sigari, sigarette... sfumati e così vuotati i cassetti che contenevano francobolli ed altre carte valori per un complessivo di settemila lire. Avvertita la R. Questura e sporta poi regolare denunzia, si portava sul posto il funzionario di servizio e gli agenti della Squadra Mobile. Dalle prime indagini eseguite è stato possibile stabilire che il furto al negozio, di proprietà dell'esercente Pietro Matteucci, è stato perpetrato nelle prime ore del mattino: senza dubbio fra le tre e le sei e si suppone che il trasporto della refurtiva sia avvenuto a mezzo di un veicolo. Malgrado i fermi operati questa mattina dagli agenti della Squadra Mobile, nessuna traccia si ha per ora dei ladri.

Cacciatori di frodo alla sbarra

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro i coloni Cerbioni Francesco, Gennaro, Giulio e Amerigo, tutti residenti a Codilungo (Lastra a Signa), imputati di contravvenzione per avere esercitata la caccia in tempo di divieto e mediante un laccio di ferro e per avere usato violenza e minacce al guardiacaccia Luigi Salvadori, addetto alla riserva Mosciano-Roveta, per costringerlo a non denunziare i reati di cui sopra.

Il Tribunale ha assolto tutti gli imputati dai reati di contravvenzione per insufficienza di prove; per il reato di violenza e minacce ha assolto i primi tre perchè il fatto non costituisce reato e il quarto per non avere commesso il fatto.

Per violenza e oltraggio
ad un agente daziario

Certi Ciampolini Paolo e Guido, di Settimo, residenti a Certaldo, sono stati rinviati a giudizio del Tribunale, per rispondere: il primo di violenza e oltraggio all'agente daziario Da Prato Adelson e il secondo di contravvenzione perchè si rifiutava di esibire all'agente stesso la bolletta di accompagnamento per il trasporto di vino.

Il fatto avvenne in Certaldo il 14 febbraio 1934.

DUE RINVII A GIUDIZIO
per turbativa d'asta

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale Guido Zabban, fu Elia, di anni 45, residente a Bologna e Enrico Nannicini, fu Michele, residente a Firenze, per rispondere di turbativa d'asta.

Negli anni 1932-33 i due tentavano turbare la gara nelle licitazioni per conto del R. Arcispedale di S. Maria Nuova per la fornitura di medicamenti, chiedendo denaro all'Ovattificio fiorentino per astenersi dalla gara stessa e facendo presente che altrimenti avrebbero «buttato giù i prezzi».

Per maltrattamenti al figlio

La donna Rosa Lelli nei Dragoni fu Giovanni, di anni 39, residente a Castelfiorentino, è stata rinviata al giudizio del Tribunale, per rispondere di lesioni. La Dragoni maltrattava continuamente suo figlio, a nome Giuseppe, di anni 6, e la sera dell'11 febbraio 1934 lo percuoteva producendogli lesioni guarite in sei giorni.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA 4

Il compiacimento della cittadinanza
per la nomina a Senatore di S. E. Martelli

E' stata appresa dalla cittadinanza, con vivissima soddisfazione, la notizia della nomina a Senatore del Regno di S. E. l'on. Alessandro Martelli, l'illustre parlamentare così noto in Empoli, dove è in particolar modo apprezzata l'opera sua di studioso e di benemerito della Causa Fascista, alla quale consacrò il suo fervore operante anche negli anni drammatici precedenti alla Marcia su Roma, a cui prese parte con compiti speciali.

Eletto deputato nel 1924 e rieletto nel 1929, fu Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni (Ferrovie) dal 1926 ale 1928, Ministro dell'Economia Nazionale nel biennio 1928-29, non è certo il caso di ripetere agli empolesi la sua molteplice e sapiente attività come membro del Governo fascista: è troppo nota perchè sia necessario ricordarla; come troppo note sono la bontà e la mitezza del suo carattere, la semplicità e nello stesso tempo la distinzione dei suoi modi che così larghe simpatie gli hanno cattivato fra noi.

Sicuri interpreti dei sentimenti di tutta la cittadinanza empolese, inviamo da queste colonne a S. E. il Senatore Alessandro Martelli le espressioni più sentite e più sincere del nostro vivo e profondo compiacimento.

Ecco il telegramma inviato per l'occasione dal nostro Podestà cav. dott. Dino Masi:

«S. E. Martelli - Vittorio Veneto 89 - Roma - Cittadinanza Amministrazione Podestarile cui unisco mie personali congratulazioni esprimono vivissimo compiacimento elevazione Vostra Eccellenza dignità senatoriale. - Podestà: Masi».

L'inclusione del dott. Pavolini
nella lista dei Deputati

La notizia dell'inclusione nella lista dei nuovi Deputati, del Segretario federale dott. Alessandro Pavolini, che anche nella massa fascista empolese e nella popolazione gode così larghe e sincere simpatie, è stata appresa con compiacimento vivissimo. Per la circostanza il nostro Podestà cav. dott. Dino Masi inviava questo telegramma:

«Comm. Pavolini - Segretario Federale - Firenze - Al Gerarca illustre, acclamato dal Gran Consiglio per suffragio nazionale, giunga fervido alalà Cittadinanza Amministrazione Podestarile Empolese. - Podestà: Masi».

Conferenze fasciste
nelle Sottosezioni

Quest'oggi, 3 corr., alle ore 21, verranno tenute conferenze di cultura fascista nelle seguenti Sottosezioni del Fascio:

Avane (Walter Bartoli); Pagnana (Virgilio Cecchi); Pontorme (Giuseppe Pozzesi); S. Maria a Ripa (Ireneo Gini).

I conti consuntivi
dell'Arciconfr. di Misericordia

Il Podestà rende noto che sono resi pubblici nella Segreteria del Comune per otto giorni consecutivi a cominciare da ieri, con facoltà agli interessati di ricorrere entro gli otto giorni successivi dall'ultimo di pubblicazione, i Conti Consuntivi relativi alle gestioni per gli anni 1928-'29-'30 e '31 della R. Arciconfraternita di Misericordia di Empoli.

Nell'Unione Ufficiali in congedo

La locale Sezione U. N. U. C. I. ci comunica:

Si porta a conoscenza dei signori ufficiali che a partire da oggi sabato, l'ufficio di Segreteria resterà aperto ogni sabato dalle ore 16 alle ore 18.

I FUNERALI DELLA MADRE
dell'ing. Giannelli

Una commossa e sentita manifestazione di cordoglio riuscirono ieri sera i funerali che ebbero luogo nella vicina Pontorme, della signora Marianna Montini fu Carlo, di anni 77, vedova Giannelli, madre adorata dell'ingegnere navale, comm. Oduardo.

Nel lungo e mesto corteo si notavano, con il nostro Podestà cav. dott. Dino Masi, tutte le altre autorità cittadine e numerose personalità giunte anche di fuori.

La salma è stata tumulata nel Cimitero dei Cappuccini.

Giungano da queste colonne al comm. ing. Odoardo Giannelli, in questo momento di inenarrabile ambascia, e ai familiari tutti, le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

Attività dell'O. N. Dopolavoro

Sezione ciclistica. - L'adunanza per la costituzione della Sezione Ciclistica, che doveva aver luogo il 26 u. s. è stata rimandata a oggi 3 corrente alle ore 21 alla Casa del Fascio. A tale adunanza possono partecipare tutti gli sportivi empolesi ed è sperabile un numeroso concorso per coadiuvare gli sforzi che il locale Dopolavoro fa per la rinascita dello sport ciclistico sia per il ramo corse che per quello turistico.

Concerto vocale e strumentale. - Per il 24 corrente il Dopolavoro Comunale di Empoli organizzerà al Teatro dei Filodrammatici un grande Concerto vocale e strumentale con il concorso di un complesso artistico di primissimo ordine inviato dal Dopolavoro Provinciale che ha avuto la simpatica e geniale iniziativa di dare tali spettacoli nei principali centri della Provincia.

Prossimamente verrà pubblicato l'elenco artistico ed il programma della serata, alla quale, siamo sicuri, parteciperà in gran numero la cittadinanza empolese.

Si ferisce cadendo

Per esser caduto malamente a terra, veniva ieri accompagnato all'Ospedale Maestrelli Giovacchino fu Giovanni, di anni 61, residente in Empoli, via Tripoli n. 4.

Il medico di turno, dott. Leonardo Bini, gli riscontrava la frattura del collo dell'omero destro per cui lo giudicava guaribile in 30 giorni.

Gli spettacoli di stasera

Teatro «Excelsior» - «Le due orfanelle». Grande successo.

Stato Civile di Empoli
del 2 Marzo 1934

Nati 1
Morti 3

NOTE DI CALCIO

Lotta senza quartiere
tra le squadre di coda

Quello che da qualche tempo a questa parte si paventava, si è avverato: i nero-azzurri locali, dopo la partita perduta domenica scorsa a Pontedera si sono venuti a trovare, soli, al penultimo posto nella classifica generale, seguiti dalla squadra massese. La compagine delle Signe, infatti che fin'ora aveva proceduto affiancata agli empolesi, colla recente vittoria sul Torres ha fatto un passo in avanti, portandosi in tal modo, almeno momentaneamente, al sicuro. I nero-azzurri dovranno nelle partite, che ancora si attendono, impiegare ogni più riposta energia, se vorranno evitare la retrocessione, e non permettere che al «Guido Guerra» tutte le squadre che vi calano, se ne ritornino in sede imbattute.

Domani intanto scenderà ad Empoli il battagliero e indomito undici del Massa, che in questo scorcio di campionato, nonostante le disavventure che lo hanno colpito, da parte delle autorità federali, va dando segni tangibili di una vitalità, fin'ora esistente solo allo stato potenziale.

La gara è più difficile e più ardua di quel che potrebbe sembrare. Se essa avesse dovuto svolgersi un mese addietro, non avremmo esitato a concedere senz'altro ai nero-azzurri il favore del pronostico, ma, al momento attuale, date le particolari condizioni di forma e di morale degli atleti massesi ogni previsione ottimistica, potrebbe risultare insensata, o comunque azzardata.

Tutti infatti ricordano come gli amaranto della Belloni, quindici giorni or sono sul terreno «Dino delle Piane» attraverso una gara ardente ed appassionante, se non dal lato tecnico, dal lato agonistico e combattivo, contro ogni pronostico della vigilia, battevano senza attenuanti di sorta lo squadrone pratese, che pure, nel girone di andata, aveva seppellito gli stessi avversari sotto una valanga di goals. Nè si deve credere che i pratesi abbiano desistito dalla lotta fin da' primi minuti di giuoco, allorchè Bramante con un saettante pallone batteva il valoroso Gori, che anzi gli azzurri sciuparono, sia pure inutilmente di poco si in vantaggio, in quanto che pe si la partita rivestiva una importa capitale, e la vittoria avrebbe schiuso la via alla disputa delle Fu dunque merito degli amaranti non demerito degli azzurri se il sa uscì vittorioso dalla contesa.

Gli atleti della Belloni dunque, sto ormai uno spiraglio di salve giuocheranno la loro carta decis domani, contro gli empolesi, i qu alla loro volta attendono gl' avver al varco per riportarsi a contatto i gialli delle Signe, per poi allontan si ulteriormente dalle ultime pos ni, fino a salvamento dalla retroc sione.

I nero-azzurri però, come ripetia non dovranno prendere la partita leggera, considerando gli avversari la posizione che occupano, perchè trebbe uscirne la sorpresa, che li ligherebbe all'ultimo posto inclassi senza alcuna speranza di salvezza.

Dopo la prova di Pontedera, sec ne negativa, abbiamo potuto conste re, che l'attacco con il ritorno di risini e con la presenza del veloc mo Giannoni, è tornato ad essere naccioso, e questo non può non es di buon auspicio per la conquista una vittoria convincente e proba nella gara che avrà domani il suo pilogo sul campo di piazza «Gu Guerra».

Le partite dei Liber
Terza Centuria M.V.S.N.-Ponte E

Viva è l'attesa negli appassionati fosi, per la partita di domani, fra 1 «g lo-rossi» della 3.a Centuria ed 1 «n verdi» di Ponte a Egola.

Le due squadre che fin dall'inizio h no preso le posizioni di testa, e che sono sempre lottate per il primato classifica, si trovano oggi a parità punti, e domani scenderanno sul cam di Ponte a Egola per la decisiva vitto finale valevole pel Campionato Ulicial

I «nero-verdi» di Ponte a Egola alt tà dal fattore campo amico, e dai nu rosi appassionati locali, porranno la giore forza, faranno sfoggio del l spirito combattivo, per dominare i «g lo-rossi» del centurione Coltorti i q li affatto disposti a darsi per vinti pegneranno gli avversari ad una viva sima battaglia sportiva.

La partita si presenta quindi alquan interessante. Le squadre sono già pro per schierarsi di fronte; gli sportivi tifosi fanno già svariati commenti e p nostici a favore dell'una o dell'al squadra, e mentre viva è l'attesa i fo atleti incominciano già a pregustare gioia di poter conquistare l'ambito «T ofo» del Campionato.

Agli appassionati e sostenitori della Centuria sportiva cerstana, che cer mente in gran numero accompagnera no i beniamini, giunga il poderoso «e di vittoria, delle camicie nere della glio Rosso.

Cronaca di Castelfiorentino

Ufficio di Redazione: Via Cesare Battisti N. 25

CHIAMATA DI CONTROLLO NELLA MILIZIA V. S. N.

Ci comunicano:

Si avvertono ancora una volta tutte le CC. NN. dipendenti dal Presidio di Castelfiorentino, che domenica 4 corrente avrà termine la chiamata di controllo indetta dal Superiore Comando di zona.

Chi non si presenterà a detta chiamata, sarà cancellato dai ruoli per irreperibilità.

L'Ufficio Comando resterà aperto sabato e domenica prossima, dalle ore 9 alle 12, a disposizione degli iscritti.

NEL FASCIO GIOVANILE

Il Comandante del Fascio Giovanile, C. M. Ferruccio Lombardi, comunica:

Tutti gli iscritti che intendono prendere parte alle gare di tiro a segno riservate ai Giovani Fascisti, che verranno effettuate quanto prima, debbono darsi in nota presso d'Addetto allo Sport di questo Fascio Giovanile, onde iniziare al più presto le esercitazioni di questo Fascio Giovanile, onde iniziare al più presto le esercitazioni di tiro al Poligono del «Bersaglio».

L'INIZIO DEI CORSI DI ENOLOGIA

L'annunciato inizio dei Corsi di Enologia da parte del prof. Dogliani della Cattedra Ambulante di Agricoltuar di Firenze, è fissato per stamani alle ore 10, presso la Casa del Fascio. Il prof. Dogliani, la cui competenza in materia è nota, illustrerà l'argomento con particolare cura e gli agricoltori che interverranno certamente numerosi, trarranno dalla parola del conferenziere tutti quegli utili insegnamenti, tanto necessari ad ogni buon coltivatore della vite.

LA MORTE DEL PIU' VECCHIO CASTELLANO

Alla bella e veneranda età di 94 anni è morto, in seguito ad una caduta per le scale della propria abitazione, tale Emilio Tonelli, nato alla fine del lontano 1840, quando appunto si maturavano gli eventi per la unificazione e l'indipendenza di una più grande e potente Italia. Infatti il Tonelli, che fu un fervente ammiratore di Vittorio Emanuele II, partecipò, nell'esercito regolare, ai più aspri combattimenti sotto la bandiera del Re Galantuomo, distinguendosi più volte.

Ieri sera è stato effettuato il trasporto della salma, al quale hanno preso parte molte persone di ogni ceto.

PER I NOLEGGIATORI E CARRETTIERI

Il Fiduciario Comunale della Federazione Provinciale delle Comunicazioni Interne, signor Ugo Cinotti, rende noto che da oggi in poi è aperto il tesseramento per l'anno 1934 per gli